



IL RETTORE

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, numero 382;
- VISTA** la Legge 9 maggio 1989, numero 168;
- VISTO** lo Statuto della Università degli Studi del Sannio, emanato con Decreto Rettorale 13 giugno 2012, numero 781 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca 4 ottobre 2000 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale sono stati rideterminati e aggiornati i settori scientifico-disciplinari;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196;
- VISTA** la Legge 15 aprile 2004, numero 106;
- VISTA** la Legge 4 novembre 2005, numero 230 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, numero 252, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all’uso pubblico”*;
- VISTO** il Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, ed in particolare l’articolo 42, che ha stabilito tra l’altro, l’abrogazione dell’obbligo di presentazione del certificato di idoneità fisica per la assunzione nel pubblico impiego previsto dall’articolo 2, comma 1, numero 4) del Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che contiene *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento”* e che disciplina la *“Delega al Governo per incentivare la qualità e la efficienza del sistema universitario”*, pubblicata nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 14 gennaio 2011, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni;
- CONSIDERATO** che, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, con Decreto del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca del 29 luglio 2011, n. 336, sono stati determinati i nuovi settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali;
- VISTO** il Decreto del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca del 12 giugno 2012, n. 159, con il quale i predetti settori concorsuali sono stati ulteriormente rideterminati;
- VISTO** il Decreto del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca 30 ottobre 2015, n. 855, con il quale i settori concorsuali sono stati ulteriormente rideterminati;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, numero 232, con il quale è stato emanato il *“Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell’articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;



- VISTO** il Decreto del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca 2 maggio 2011, numero 236 con il quale sono state individuate *“Le tabelle di corrispondenza tra le posizioni accademiche italiane e quelle estere di cui all’articolo 18, comma 1, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, numero 240”* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 settembre 2011, n. 222, con il quale è stato emanato il *“Regolamento che disciplina il conferimento della Abilitazione Scientifica Nazionale per l’accesso al ruolo dei Professori Universitari, a norma dell’articolo 16 della Legge 30 dicembre 2010, numero 240”*, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica del 4 aprile 2016, n. 95;
- VISTO** il Decreto Direttoriale del 27 giugno 2012, n. 181, emanato dal Dipartimento per la Università, la Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca, Direzione Generale per la Università, lo Studente e il Diritto allo Studio Universitario, del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, con il quale è stata disciplinata la *“Procedura per la Formazione delle Commissioni Nazionali per il conferimento delle abilitazioni alle funzioni di Professore Universitario di Prima e di Seconda Fascia”*;
- VISTO** il Decreto Direttoriale del 20 luglio 2012, n. 222, emanato dal Dipartimento per la Università, la Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca, Direzione Generale per la Università, lo Studente e il Diritto allo Studio Universitario, del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, con il quale è stata indetta la *“Procedura per il conseguimento della Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore Universitario di Prima e di Seconda Fascia, tornata 2012”*;
- VISTO** il Decreto Direttoriale del 10 agosto 2012, n. 251, emanato dal Dipartimento per la Università, la Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca, Direzione Generale per la Università, lo Studente e il Diritto allo Studio Universitario, del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, con il quale è stato integrato il *“Decreto Direttoriale del 27 giugno 2012, n. 181, che disciplina le procedure per la formazione delle Commissioni Nazionali per il conferimento della Abilitazione alle funzioni di Professore Universitario di Prima e Seconda Fascia”*, ai fini della *“Regolamentazione di procedure, modalità e termini dell’eventuale ritiro delle candidature degli aspiranti commissari”*;
- CONSIDERATO** che, successivamente, sul Sito Istituzionale del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, nella sezione dedicata alla Abilitazione Scientifica Nazionale, sono stati pubblicati:
- le liste degli aspiranti commissari sorteggiabili, ai sensi dell’articolo 5, comma 6, del Decreto Direttoriale del 27 giugno 2012, n. 181, suddivisi per *“settori concorsuali”*;
 - i provvedimenti di nomina delle commissioni esaminatrici dei singoli *“settori concorsuali”*;
 - gli atti relativi alle procedure per il conseguimento della Abilitazione Scientifica Nazionale, tornata 2012, ed i relativi risultati;
- VISTO** il Decreto Direttoriale del 28 gennaio 2013, n. 161, emanato dal Dipartimento per la Università, la Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca, Direzione Generale per la Università, lo Studente e il Diritto allo Studio Universitario, del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, con la quale è stata indetta la *“Procedura per il conseguimento della Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore Universitario di Prima e di Seconda Fascia, tornata 2013”*;



- CONSIDERATO** che sul Sito Istituzionale del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, nella sezione dedicata alla Abilitazione Scientifica Nazionale, sono stati pubblicati, relativamente ad alcuni Settori Concorsuali, gli atti relativi alle procedure per il conseguimento della Abilitazione Scientifica Nazionale, tornata 2013, ed i relativi risultati;
- VISTO** il Decreto Direttoriale del 29 luglio 2016, n. 1531, emanato dal Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per la Programmazione, il Coordinamento e il Finanziamento delle Istituzioni della Formazione Superiore, del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, con il quale è stata disciplinata la “*Procedura per la Formazione delle Commissioni Nazionali per il conferimento della Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore Universitario di Prima e di Seconda Fascia*”;
- VISTO** il Decreto Direttoriale del 29 luglio 2016, n. 1532, emanato dal Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per la Programmazione, il Coordinamento e il Finanziamento delle Istituzioni della Formazione Superiore, del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, con il quale è stata indetta la “*Procedura per il conseguimento della Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore Universitario di Prima e di Seconda Fascia, anno 2016*”;
- CONSIDERATO** che, successivamente, sul Sito Istituzionale del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, nella sezione dedicata alla Abilitazione Scientifica Nazionale, sono stati pubblicati:
- le liste degli aspiranti commissari sorteggiabili, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera c), del Decreto Direttoriale del 29 luglio 2016, n. 1531, suddivisi per “*settori concorsuali*”;
 - i provvedimenti di nomina delle commissioni esaminatrici dei singoli “*settori concorsuali*”;
- VISTO** il “***Piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, sia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che con rapporto di lavoro a tempo determinato***”, come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 giugno 2014, e parzialmente rimodulato e aggiornato dal medesimo Organo di Governo nelle sedute del 21 aprile 2015, del 27 luglio 2015, del 29 dicembre 2015 del 12 settembre 2016 e del 25 ottobre 2016;
- VISTA** la deliberazione assunta nella seduta dell’8 maggio 2017, con la quale il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 5 maggio 2017, ha, tra l’altro, autorizzato:
- l’utilizzo dei “***punti organico ordinari***” residui dell’anno 2016 (cessazioni 2015) destinati all’assunzione di docenti e ricercatori, pari a **0,11** e del 50% di quelli dell’anno 2017 derivanti dalle cessazioni del personale docente e ricercatore dell’anno 2016 in servizio presso il Dipartimento di Ingegneria, utilizzabili nelle more dell’emanazione del Decreto Ministeriale di attribuzione dei punti organico per l’anno 2017, pari a **0,40**, nonché dei “***punti organico disponibili ai sensi dell’articolo 2, comma 3 del Decreto Interministeriale dell’8 aprile 2016, n.24, recante il “Piano straordinario per il reclutamento di professori di I fascia”, pari a 0,70***, derivanti dalla cessazione del Professore **Giuseppe Peter Vanoli**, nel modo seguente:
 - **0,60 “punti organico”** per la copertura di **due** posti di professore di I fascia mediante attivazione di procedure di selezione ai sensi dell’articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;



- l'assegnazione di **due** posti di professore di I fascia da coprire mediante attivazione di procedure di selezione ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, pari a **0,60 "punti organico"** (0,30 punti organico ciascuno) uno al **Dipartimento di Diritto, Economia Management e Metodi Quantitativi e l'altro al Dipartimento di Scienze e Tecnologie;**
- l'attivazione di procedure di valutazione comparativa, ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per la copertura di due posti di professore di I fascia, per le esigenze e secondo le indicazioni che verranno definite dal Consiglio del Dipartimento di Diritto, Economia Management e Metodi Quantitativi e dal Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie nella prima seduta utile e nel rispetto nelle modalità previste e disciplinate dal "**Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'articolo 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230**", emanato con Decreto Rettorale del 17 luglio 2014, numero 716;
- il Rettore ad adottare tutti i provvedimenti connessi e conseguenti mediante il ricorso alle procedure di urgenza previste e disciplinate dalle vigenti disposizioni statutarie e regolamentari, qualora il rispetto dei tempi previsti dalle vigenti disposizioni normative in materia di utilizzo delle risorse destinate al reclutamento di personale non consenta di seguire l'iter procedurale ordinario;

VISTO

il Decreto Rettorale del 17 luglio 2014, numero 716, con il quale è stato emanato il "**Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'articolo 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230**", come approvato dal Senato Accademico nella seduta del 17 luglio 2014, che sostituisce il "**Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia, ai sensi degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**", emanato con Decreto Rettorale del 25 novembre 2011, n. 1329, e modificato con Decreto Rettorale del 3 settembre 2012, numero 965;

VISTO

in particolare, l'articolo 2, commi 3 e 4, del predetto "**Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'articolo 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230**", il quale prevede che:

- i "*...Consigli di Dipartimento, sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale, deliberata a maggioranza assoluta dei componenti, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera i), dello Statuto, approvano le proposte di copertura di posti di cui al presente articolo, come ulteriormente specificate nei titoli terzo, quarto e quinto del presente regolamento, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia, per le procedure di chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia, per le procedure di chiamata di professori di seconda fascia...*";
- sulle "*...proposte approvate dai Consigli di Dipartimento delibera, in via definitiva, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico...*";

VISTA

la deliberazione assunta dal Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie nella seduta del 7 giugno 2017, relativo alla copertura di un posto di professore di prima fascia mediante attivazione della procedura di cui all'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;



- CONSIDERATO** che, con la predetta deliberazione, il Consiglio di Dipartimento di Scienze e Tecnologie ha approvato, previo parere favorevole espresso dai “...*Consigli dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Scienze e Tecnologie...*”, la proposta di copertura di un posto di Professore di Prima Fascia per le esigenze del Settore Concorsuale **03/A2 “Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche”**, Settore Scientifico-Disciplinare **CHIM/02 “Chimica Fisica”**, mediante l’attivazione di una procedura di cui all’articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, indicando tutti gli elementi necessari alla sua indizione;
- VISTE** le sentenze del 4 marzo 2013, n. 1270, e del 4 novembre 2013, n. 5284, con le quali la Sesta Sezione del Consiglio di Stato ha sancito il principio che tra le cause ostative alla partecipazione alle procedure per la instaurazione di rapporti di lavoro, a qualunque titolo, con la Università, nelle fattispecie previste dalle disposizioni di cui all’articolo 18, comma 1, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 deve essere compreso “...*anche il rapporto di coniugio, in quanto è irragionevole che tra le cause di incompatibilità vi sia il rapporto di affinità, ma non il rapporto di coniugio, che è presupposto indispensabile della affinità...*”;
- VISTA** la Circolare del 18 dicembre 2014, n. 15, con la quale è stato comunicato, tra l’altro, ai Direttori di Dipartimento che, per “...*ragioni di opportunità, questa Amministrazione, a partire dalla indizione delle prossime procedure di chiamata, avrebbe provveduto ad includere, nelle fattispecie previste all’articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n.240, anche la ipotesi di coniugio ...*”;
- VISTE** la necessità e l’urgenza di provvedere;
- CONSIDERATO** che non sono previste sedute utili del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;
- VISTO** il Bilancio Unico Annuale di Previsione per l’Esercizio 2017 a carattere “*autorizzatorio*”, composto dal “*budget economico*” e dal “*budget degli investimenti*”, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 marzo 2017;
- ACCERTATA**, la disponibilità del “*budget di costo*”,

DECRETA

Articolo 1 Procedura comparativa

1. E’ indetta, presso la Università degli Studi del Sannio, la procedura comparativa, ai sensi dell’articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, **riservata a tutti i professori di seconda fascia e ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso la Università degli Studi del Sannio che hanno conseguito l’Abilitazione Scientifica Nazionale per l’accesso alla qualifica di Professore di Prima Fascia nel Settore Concorsuale oggetto della procedura o in uno dei Settori Concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore**, per la copertura, mediante chiamata, di un posto di professore di prima fascia come di seguito specificato:



Codice Concorso 6/2017

Dipartimento che ha proposto l'attivazione della procedura	Dipartimento di Scienze e Tecnologie
Settore Concorsuale	03/A2 "Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche"
Profilo richiesto (Settore Scientifico - Disciplinare)	CHIM/02 "Chimica Fisica"
Fascia	Prima
Numero dei posti	1
Specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere	Attività di ricerca e di didattica ed aggiornamento scientifico pertinenti al Settore Scientifico-Disciplinare CHIM/02 "Chimica Fisica". Attività di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché di verifica dell'apprendimento di cui all'articolo 6, comma secondo, della Legge 30 dicembre 2010, numero 240.
Tipologia di impegno didattico	Il professore dovrà svolgere attività didattica e copertura degli insegnamenti del Settore Scientifico-Disciplinare CHIM/02 "Chimica Fisica", secondo le esigenze di copertura dell'offerta didattica, con particolare riferimento agli insegnamenti di: "Chimica Fisica" relativo al Corso di Laurea in "Biotecnologie", Classe L-2; "Biotecnologie Industriali – Modulo Impianti" relativo al Corso di Laurea in "Biotecnologie", Classe L-2. Tale impegno didattico dovrà essere particolarmente orientato alla formazione scientifica e professionale multidisciplinare al fine di permettere allo studente di coniugare le conoscenze di base con le loro possibili applicazioni.
Tipologia di impegno scientifico	Il professore svolgerà attività di ricerca nel campo della stabilità conformazionale di proteine globulari sia dal punto di vista sperimentale sia dal punto di vista della modellizzazione meccanico-statistica e dei processi di solvatazione.
Numero massimo di pubblicazioni	20 (venti)
Indicazione degli standard di valutazione definiti in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4 agosto 2011, n. 344 e dagli articoli 4, 5 e 6 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'articolo 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230., cui la Commissione di valutazione dovrà attenersi, in riferimento a: a) Attività di Ricerca e Pubblicazioni scientifiche	Criteria generali di valutazione previsti dagli articoli 4, 5 e 6 del <i>Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'articolo 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230.</i>



b) Attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti e prova didattica; c) Attività gestionali, organizzative e di servizio	
Ulteriori Standard Qualitativi	HINDEX > 25 CITAZIONI > 2400
Punteggi massimi attribuibili : a)Attività di Ricerca e Pubblicazioni scientifiche	35
b)Attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti e prova didattica;	45
c)Attività gestionali, organizzative e di servizio	20
Prova didattica	Non obbligatoria e non richiesta per coloro che rivestono già la qualifica di professore universitario. Per coloro che rivestono la qualifica di ricercatore la prova didattica si svolgerà nel Settore Scientifico-Disciplinare CHIM/02 "Chimica Fisica".
Competenze Linguistiche	Non necessario e non richiesto
Sede di servizio	Dipartimento di Scienze e Tecnologie

Articolo 2

Requisiti soggettivi per la ammissione alla procedura

1. Alla procedura valutativa di cui al presente bando possono partecipare, **a pena di esclusione, tutti i professori di seconda fascia e i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso la Università degli Studi del Sannio che hanno conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per l'accesso alla qualifica di Professore di Prima Fascia nel Settore Concorsuale oggetto della procedura o in uno dei Settori Concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore.**
2. Non possono partecipare alle procedure comparative di cui al presente articolo coloro i quali, al momento della presentazione della domanda abbiano un rapporto di coniugio, oppure di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore che afferisce al Dipartimento che ha richiesto la copertura del posto o che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
3. Non possono partecipare, altresì, alle procedure di valutazione comparativa:
 - a) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
 - b) coloro che non possiedono l'idoneità fisica all'impiego;
 - c) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
 - d) coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli Impiegati Civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modifiche ed integrazioni.
5. I requisiti di ammissione, a pena di esclusione dalla procedura, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.
6. La Università degli Studi del Sannio garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul posto di lavoro.



Articolo 3 Domande di ammissione alla procedura

1. La domanda di partecipazione alle procedure di valutazione comparativa oggetto del presente bando di concorso, redatta in carta semplice, secondo lo schema all'uopo predisposto (Allegato 1), deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 12.00** del giorno **4 luglio 2017**.
2. La domanda deve essere indirizzata al **Rettore dell'Università degli Studi del Sannio, Unità Organizzativa "Docenti e Ricercatori", Piazza Guerrazzi, n. 1, 82100 Benevento**.
3. Sul plico devono essere riportate tutte le indicazioni relative al nome e al cognome del mittente e la seguente dicitura: **"BANDO PER LA COPERTURA, MEDIANTE CHIAMATA, DI UN POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA, SETTORE CONCORSUALE 03/A2 "MODELLI E METODOLOGIE PER LE SCIENZE CHIMICHE", SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE CHIM/02 "CHIMICA FISICA". DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE. CODICE CONCORSO 6/2017"**.
4. La domanda deve pervenire entro il termine di scadenza previsto dal comma 1 del presente articolo:
 - a) mediante consegna a mano al personale in servizio presso la Unità Organizzativa **"Docenti e Ricercatori"** della Università degli Studi del Sannio, che ha sede nel Complesso Immobiliare denominato **"Ex Convento di San Vittorino"**, sito in Benevento, alla Via Tenente Pellegrini, senza numero civico, Codice di Avviamento Postale: 82100, dal lunedì al venerdì, dalle ore **9.00** alle ore **12.00**;
 - b) a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o di corriere espresso;
 - c) mediante un messaggio di Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo amministrazione@cert.unisannio.it, con il seguente oggetto: **"BANDO PER LA COPERTURA, MEDIANTE CHIAMATA, DI UN POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA, SETTORE CONCORSUALE 03/A2 "MODELLI E METODOLOGIE PER LE SCIENZE CHIMICHE", SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE CHIM/02 "CHIMICA FISICA". DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE. CODICE CONCORSO 6/2017"**, fermo restando che:
 - in questo caso, i documenti per i quali sia prevista la sottoscrizione in ambiente tradizionale, devono essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale ed essere allegati al messaggio di posta elettronica in versione informatica. I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati come non sottoscritti.
 - per l'invio di eventuali allegati il candidato deve utilizzare, a pena di esclusione, formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente **"PDF"** e **"TIFF"**;
 - nel caso di invio mediante Posta Elettronica Certificata, la ricevuta di ritorno viene trasmessa automaticamente dal relativo gestore;
 - nel caso in cui il candidato scelga, per la trasmissione della domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa oggetto del presente bando, la modalità di cui alla presente lettera, non deve rivolgersi alla Amministrazione per verificare la ricezione del messaggio, né è tenuto a inviare la domanda su supporto cartaceo;
 - la posta elettronica certificata non consente la trasmissione di allegati che, tutti insieme, abbiano una dimensione pari o superiore a **30 "megabite"**;
 - qualora il candidato debba trasmettere allegati che complessivamente superino il predetto limite, è tenuto, altresì, ad inviare, con una prima **"e-mail"**, la domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa oggetto del presente bando, precisando che gli allegati o parte di essi saranno inviati, con successive **"e-mail"**, entro lo stesso termine stabilito per la presentazione della domanda.
5. Nella ipotesi di cui al comma 4, lettera a), del presente articolo, la domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa deve essere presentata separatamente dal plico, il quale deve, invece, contenere tutta la documentazione ad essa allegata.



6. Nella ipotesi di cui al comma 4, lettera b), del presente articolo, fa fede, ai fini della verifica del rispetto del termine di scadenza previsto per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa, esclusivamente **il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Archivio e Protocollo della Università degli Studi del Sannio**, che ha sede nel Complesso Immobiliare denominato "Palazzo San Domenico", sito in Benevento, alla Piazza Guerrazzi, n. 1, Codice di Avviamento Postale: 82100.
7. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine di scadenza stabilito nel presente bando.
8. Alla domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa il candidato deve allegare la seguente documentazione:
 - a) la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità legale;
 - b) il "curriculum" della propria attività scientifica e didattica, che deve, peraltro, contenere tutte le informazioni necessarie a comprovare i titoli di cui è in possesso;
 - c) le pubblicazioni e i lavori che intende indicare ai fini della valutazione comparativa, nel rispetto di quanto previsto dal presente bando;
 - d) l'elenco di tutti i documenti allegati alla domanda.
9. Nella domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa oggetto del presente bando, che deve essere redatta utilizzando lo schema all'uopo predisposto (Allegato 1), il candidato deve dichiarare:
 - a) cognome e nome;
 - b) luogo e data di nascita;
 - c) la propria cittadinanza;
 - d) il possesso della idoneità fisica all'impiego;
 - e) il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
 - f) le eventuali condanne penali per reati commessi ai sensi dell'articolo 85, comma 1, lettera a), del Testo Unico delle Disposizioni concernenti lo Statuto degli Impiegati Civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3, e successive modifiche ed integrazioni;
 - g) gli eventuali procedimenti e/o processi penali pendenti;
 - h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento, di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli Impiegati Civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3, e successive modifiche ed integrazioni, ovvero le cause di risoluzione del rapporto di impiego per motivi disciplinari, compresi quelli di cui all'articolo 21 del Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, numero 29, e successive modifiche ed integrazioni;
 - i) di non avere un rapporto di coniugio, oppure di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore che afferisce al Dipartimento che ha richiesto la copertura del posto o che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, numero 240;
 - j) il recapito presso il quale potranno essere indirizzate le comunicazioni relative alla procedura di valutazione comparativa, impegnandosi a rendere nota, tempestivamente, ogni eventuale sua variazione allo stesso indirizzo al quale viene trasmessa la domanda di partecipazione alla procedura, fermo restando che la Università degli Studi del Sannio non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario o di smarrimento delle comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione della sua variazione, né per eventuali disguidi postali o telegrafici ad essa non imputabili o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore;
 - k) l'indirizzo di posta elettronica al quale potranno essere indirizzate le eventuali comunicazioni di cui alla lettera precedente;



- l) la iscrizione nelle liste del comune di appartenenza ovvero l'eventuale motivo della cancellazione dalle medesime liste, nel caso in cui sia cittadino italiano;
 - m) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nel caso in cui sia cittadino italiano di sesso maschile;
 - n) una adeguata conoscenza della lingua italiana, nel caso in cui sia cittadino straniero;
 - o) il possesso dei requisiti di partecipazione, di cui all'articolo 2 per presente bando.
10. La domanda di ammissione alla procedura deve essere, a pena di esclusione, debitamente sottoscritta dal candidato.
 11. I candidati possono presentare pubblicazioni e lavori in originale o in copia, purché corredati, in questa ultima ipotesi, da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa secondo lo schema all'uopo predisposto (Allegato 3), con la quale essi sono tenuti ad attestare, ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche e integrazioni, la conformità all'originale della copia prodotta.
 12. I candidati devono fornire tutte le indicazioni relative all'autore, al titolo, al luogo e alla data della pubblicazione o del lavoro presentato.
 13. Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni e i lavori per i quali sia stato perfezionato, entro il termine di scadenza fissato per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di valutazione comparativa oggetto del presente bando, il deposito legale nelle forme previste dal Decreto Luogotenenziale del 31 agosto 1945, n. 660, come modificato ed integrato dalla Legge del 15 aprile 2004, n. 106, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252.
 14. Il deposito legale deve essere certificato con idonea documentazione da allegare alla domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa ovvero deve risultare da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal candidato sotto la propria responsabilità utilizzando il modulo all'uopo predisposto (Allegato 3).
 15. Non verranno prese in considerazione le pubblicazioni e i lavori inviati dopo il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di valutazione comparativa oggetto del presente bando.
 16. Copie delle pubblicazioni e dei lavori inviati per posta o consegnati a mano potranno essere trasmesse o consegnate anche su supporto informatico.
 17. La Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atti di notorietà rese dai candidati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
 18. I candidati sono ammessi alla procedura di valutazione comparativa con riserva.
 19. La esclusione dalla procedura può essere disposta, in qualsiasi momento, con Decreto motivato del Rettore, notificato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Articolo 4

Modalità di svolgimento della procedura

1. La Commissione, con decisioni assunta a maggioranza dei componenti, individua unicamente il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche relative al posto da coprire, all'esito della valutazione della prova didattica, ove prevista, e di una valutazione comparativa effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche e dei "curricula" presentati dai candidati e delle attività didattiche e scientifiche da essi svolte.
2. La valutazione deve essere effettuata secondo criteri predeterminati dalla Commissione nel rispetto degli standard di qualificazione e dei diversi punteggi massimi attribuibili, come individuati dal Consiglio di Dipartimento nella richiesta di attivazione della procedura ed indicati nel presente bando.



Articolo 5 Valutazione della attività didattica

1. Ai fini della valutazione della attività didattica sono presi in considerazione il volume e la continuità di tale attività tenuto conto, in particolare, della responsabilità di insegnamenti e/o moduli e della partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto, nonché la congruenza con gli eventuali ulteriori elementi di qualificazione individuati dal Consiglio di Dipartimento che ha richiesto la copertura del posto ed indicati nell'articolo 1 del presente bando e gli esiti della prova didattica.
2. Ai fini della valutazione della attività didattica integrativa e di servizio agli studenti sono prese in considerazione le attività di cura, in qualità di relatore o correlatore, delle tesi di laurea e di laurea magistrale e delle tesi di dottorato, nonché le attività seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.

Articolo 6 Valutazione della attività di ricerca scientifica

1. Ai fini della valutazione della attività di ricerca scientifica svolta dai candidati sono presi in considerazione, oltre gli eventuali ulteriori elementi di qualificazione indicati dal Dipartimento che ha richiesto la copertura del posto ed indicati nell'articolo 1 del presente bando, i seguenti aspetti:
 - a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali ovvero partecipazione agli stessi, nonché direzione e partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche;
 - b) conseguimento della titolarità di brevetti;
 - c) partecipazione in qualità di relatore invitato o componente del comitato scientifico di congressi e convegni nazionali e internazionali;
 - d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
 - e) ogni altra attività di coordinamento ed esperienza di rilievo scientifico maturata nel campo della ricerca nazionale ed internazionale.
2. Ai fini della valutazione delle pubblicazioni presentate dai candidati sono prese in considerazione esclusivamente le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché i saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.
3. Fatto salvo il limite massimo di pubblicazioni che il candidato deve presentare ai fini della loro valutazione analitica, come stabilito nell'articolo 1 del presente bando, la Commissione deve tenere in debita considerazione la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, la intensità e la continuità temporale della stessa, esclusi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dalla attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, che dovranno essere comprovati dallo stesso candidato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nel rispetto delle vigenti disposizioni normative che disciplinano la materia, da allegare alla documentazione a corredo della domanda.
4. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base dei seguenti criteri:
 - a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
 - b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
 - c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
 - d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;



- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, sono presi in considerazione anche i seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
- 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) "impact factor" totale;
 - 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato ("Indice di Hirsch" o simili).

Articolo 7

Valutazione delle attività gestionali, organizzative e di servizio

1. Ai fini della valutazione delle attività gestionali, organizzative e di servizio vengono presi in considerazione gli incarichi e/o le funzioni svolte in organi collegiali, commissioni e consulte dipartimentali e di ateneo, le cariche istituzionali ricoperte e gli incarichi di gestione svolti presso istituzioni universitarie ed enti pubblici di ricerca.

Articolo 8

Modalità di attribuzione dei punteggi

1. La Commissione di valutazione deve attenersi ai punteggi massimi attribuibili indicati dai Consigli di Dipartimento e riportati nell'articolo 1 del presente bando per la valutazione:
 - a) delle attività di ricerca e le pubblicazioni scientifiche;
 - b) delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti e della prova didattica;
 - c) delle attività gestionali, organizzative e di servizio.

Articolo 9

Prova didattica e accertamento delle competenze linguistiche

1. I candidati che non rivestono la qualifica di Professore Universitario, devono svolgere una prova didattica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, commi 7, lettera c), 8 e 9, del "**Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'articolo 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230**", nell'ambito Settore Scientifico-Disciplinare indicato nell'articolo 1 del presente bando.
2. La data fissata per i candidati che devono sostenere la prova didattica verrà resa nota ai candidati almeno **tre (3) giorni** prima di quello stabilito per lo svolgimento della stessa, mediante avviso notificato all'indirizzo di posta elettronica istituzionale da essi indicato nella domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa oggetto del presente bando e pubblicato sul Sito Web di Ateneo.
3. I candidati che dovranno sostenere la prova didattica sono invitati a presentarsi nel giorno, nell'ora e nel luogo all'uopo stabiliti, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità legale.
4. La pubblicazione sul Sito Web di Ateneo della data di svolgimento della prova didattica ha comunque valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
5. La Commissione individua tre argomenti inerenti ai temi generali e metodologici del settore scientifico-disciplinare indicato nell'articolo 1 del presente bando, tra i quali il candidato sceglie l'argomento oggetto della prova.
6. I tre argomenti di cui al comma 6 del presente articolo vengono pubblicati sul Sito Web di Ateneo nonchè comunicati ai candidati attraverso l'indirizzo di posta elettronica da essi indicato nella domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa oggetto del presente bando almeno un giorno prima di quello stabilito per lo svolgimento della prova



didattica, con la precisazione che la pubblicazione sul Sito Web di Ateneo ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

7. La mancata presentazione di un candidato alla prova didattica è considerata esplicita e definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla partecipazione alla procedura di valutazione comparativa oggetto del presente bando.

Articolo 10 **Commissione esaminatrice**

1. La Commissione Esaminatrice della procedura di valutazione comparativa oggetto del presente bando viene nominata con Decreto del Rettore su proposta del Consiglio di Dipartimento che ha richiesto la attivazione della procedura secondo le disposizioni contenute nell'articolo 11 del **“Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'articolo 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230”**, emanato con Decreto Rettorale del 17 luglio 2014, n. 716.
2. Eventuali istanze di riconsunzione dei componenti della Commissione possono essere presentate dai candidati entro e non oltre i dieci giorni successivi alla data di pubblicazione, sul Sito Web di Ateneo, del Decreto Rettorale di nomina.
3. La Commissione individua al suo interno un Presidente e un Segretario Verbalizzante.
4. La Commissione esaminatrice rientra nella tipologia dei **“collegi perfetti”** e, pertanto, può legittimamente svolgere le sue funzioni e i suoi compiti solo a condizione che siano presenti, ad ogni riunione, tutti i membri che la compongono.
5. La Commissione assume le sue decisioni a maggioranza assoluta dei componenti.
6. La Commissione può riunirsi, collegialmente, anche per via telematica.
7. La Commissione deve concludere i lavori entro il termine di due mesi, che decorrono dalla data del Decreto Rettorale con il quale la Commissione stessa viene nominata.
8. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di quattro mesi il termine per la conclusione della procedura, su espressa e motivata richiesta del Presidente della Commissione.
9. Il Rettore accerta, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti.
10. Il Decreto Rettorale con il quale viene accertata la regolarità formale degli atti della procedura di valutazione comparativa è pubblicato nell'Albo On-Line di Ateneo.
11. Entro due mesi dall'approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento che ha richiesto la copertura del posto propone la chiamata del candidato selezionato dalla Commissione.
12. La proposta di chiamata viene successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

Articolo 11 **Diritti e Doveri**

1. In materia di diritti e doveri dei professori universitari di prima fascia si applicano le disposizioni legislative vigenti in materia di stato giuridico del personale docente in servizio di ruolo presso le istituzioni universitarie.

Articolo 12 **Trattamento economico**

1. In materia di trattamento economico, fiscale, assistenziale e previdenziale, si applicano le disposizioni legislative vigenti in materia.



Articolo 13 **Copertura Finanziaria**

1. Ai fini della chiamata del Professore di Prima Fascia per le esigenze del Settore Concorsuale **03/A2 “Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche”**, Settore Scientifico-Disciplinare **CHIM/02 “Chimica Fisica”** verranno utilizzati i **“punti organico disponibili”** così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell’8 maggio 2017.
2. Gli oneri stipendiali derivanti dalla copertura del posto di Professore di Prima Fascia innanzi specificato gravano sul *“budget di costo”*, mediante la imputazione dei relativi importi alle corrispondenti Voci COAN del Bilancio Unico Annuale di Previsione per l’Esercizio 2017, come di seguito specificate:
 - a) CA.04.43.01.01.01, denominata *“Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente e ricercatore”*;
 - b) CA.04.43.01.01.02, denominata *“Oneri previdenziali a carico Ente su assegni fissi personale docente e ricercatore”*;
 - c) CA.04.43.01.01.03, denominata *“Oneri IRAP su assegni fissi personale docente e ricercatore”*.

Articolo 14 **Restituzione dei titoli**

1. Decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del Decreto Rettorale con il quale viene accertata la regolarità formale degli atti della procedura di valutazione comparativa oggetto del presente bando nell’Albo On-Line di Ateneo, la Unità Organizzativa *“Docenti e Ricercatori”* provvede a restituire ai candidati che ne abbiano fatto espressa richiesta i documenti originali allegati alla domanda, ad eccezione del caso in cui sia in corso un contenzioso.
2. I documenti dovranno essere ritirati dall’interessato entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza del termine di cui la comma 1 del presente articolo.
3. Decorso il termine di cui al comma 2 del presente articolo la Università degli Studi del Sannio non è più responsabile della conservazione e della restituzione dei documenti.

Articolo 15 **Trattamento dei dati personali**

1. Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e dal Regolamento di Ateneo che disciplina la materia.
2. Il trattamento dei dati personali dei candidati è finalizzato esclusivamente all’espletamento della procedura comparativa oggetto del presente bando di concorso e alla eventuale costituzione e gestione del rapporto di lavoro.
3. Il trattamento dei dati verrà comunque effettuato nel rispetto del segreto di ufficio e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche ed integrazioni, in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell’interessato.
4. Il trattamento potrà essere effettuato anche con l’ausilio di mezzi informatici, con la precisazione che la eventuale elaborazione dei dati per finalità statistiche o di ricerca dovrà comunque garantire il rispetto dell’anonimato.
5. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Amministrativo della Università degli Studi del Sannio.
6. Gli interessati possono esercitare tutti i diritti di cui agli articoli 7 ed 8 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche ed integrazioni, tra i quali figurano il diritto di



accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra i quali il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Articolo 16 **Norme finali e di rinvio**

1. Ai sensi dell'articolo 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del Procedimento è la Dottoressa **Iolanda MANICATORI**, Responsabile della Unità Organizzativa "*Docenti e Ricercatori*", che potrà essere contattata al seguente recapito telefonico: 0824/305044-305061, al seguente numero di fax: 0824/23648 o al seguente indirizzo di posta elettronica: **iolanda.manicatori@unisannio.it**.
2. Il presente bando è pubblicato nell'Albo On-Line di Ateneo.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa espresso rinvio alle disposizioni normative contenute negli articoli 18 e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in quanto compatibili, e a quelle contenute nel "**Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'articolo 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230**", emanato con Decreto Rettorale del 17 luglio 2014, n. 716, e consultabile al seguente indirizzo: <http://www.unisannio.it/ateneo/pdf/regolamenti/reg-55.pdf>.

Articolo 17

Il presente Decreto Rettorale sarà sottoposto all'esame del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, nelle prossime sedute utili, per la prescritta ratifica.

Benevento, 20 giugno 2017

F.TO IL RETTORE
(Professore Filippo de ROSSI)

Unità Organizzativa: Docenti e Ricercatori
Responsabile: Dott.ssa Iolanda Manicatori
Telefono: +39.0824.30.50.44 – iolanda.manicatori@unisannio.it
Istruttoria curata da: Dott.ssa Angela IEBBA
0824/30.50.61 – angela.iebba@unisannio.it
Posta elettronica certificata: amministrazione@cert.unisannio.it

Università degli Studi del Sannio
Ex Convento San Vittorino", Via Tenente Pellegrini - 82100 Benevento (Italy) - Fax:
+39.0824.23648
Codice Fiscale – Partita IVA (VAT number): (IT) 01114010620
Banca Popolare di Bari s.c.p.a. – Filiale di Benevento
IBAN: IT83R0542404297000000000466
BIC (Swift): BPPAIT3B